

ALLEGATO "C" ALL'ATTO REPERTORIO N. 58666

STATUTO DELLA FONDAZIONE

ARTICOLO 1.

Per onorare la memoria e mantenere vivo il ricordo del magistrato Paolo BORSELLINO, già Presidente della Giunta della Sezione Distrettuale di Palermo della Associazione Nazionale Magistrati, e di tutti coloro che sono stati uccisi dalla mafia nonché per contrastare la devianza della sub-cultura mafiosa e promuovere a beneficio della collettività l'educazione alla cittadinanza e la cultura della legalità, è istituita la Fondazione *"Progetto Legalità in memoria di Paolo BORSELLINO e di tutte le altre vittime della mafia"* organizzazione non lucrativa di utilità sociale, che prende il nome di Fondazione *"Progetto Legalità in memoria di Paolo BORSELLINO e di tutte le altre vittime della mafia - onlus"* (abbreviabile in: *Fondazione Progetto Legalità Onlus*).

ARTICOLO 2.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale. Essa ha personalità giuridica ai sensi degli articoli 12, 14 e seguenti del codice civile ed è regolarmente iscritta nell'albo della Prefettura di Palermo in data 26 agosto 2005

ARTICOLO 3.

La Fondazione avrà sede presso la Giunta distrettuale di Palermo dell'Associazione Nazionale Magistrati - Palazzo di Giustizia di Palermo, Piazza Orlando Vittorio Emanuele, 1 90138 Palermo (PA)

ARTICOLO 4.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di solidarietà sociale:

- Istruzione per contrastare la devianza della sub-cultura mafiosa e delle altre forme di illegalità e il rischio di emarginazione sociale con iniziative, attività, pubblicazioni e percorsi didattici rivolti, a scuole carcerarie, a centri di giustizia minorile e servizi sociali connessi, con alunni di scuole di ogni ordine e grado
- Sviluppo di una cultura antimafia anche promovendo analisi e ricerche per diffondere la conoscenza dei fenomeni mafiosi, criminali e di devianza dalla legalità, in tutte le loro manifestazioni e le azioni di contrasto sviluppate dallo Stato e dalla società.
- Tutela dei diritti civili anche attraverso la promozione della conoscenza della Costituzione Italiana e di una cultura giuridica di base. A tal fine la Fondazione si impegnerà, in particolare, a favorire iniziative nel mondo della giustizia, della scuola e in ogni altro ambito sensibile a tali tematiche, dirette a favorire la crescita del confronto sociale, civile e culturale e a colmare situazioni di devianza e di emarginazione sociale.

Per la realizzazione di tali scopi la Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle summenzionate ad eccezione di quelle ad esse connesse.

La Fondazione potrà, nel perseguimento dei propri fini istituzionali: organizzare dibattiti, seminari di studi, convegni, presentazioni ed altre manifestazioni pubbliche; istituire borse di studio rivolte a soggetti in condizioni di disagio economico e/o sociale; sovvenzionare studi, ricerche, indagini, stimolare iniziative editoriali, realizzare e distribuire prodotti editoriali, multimediali, video (su qualsivoglia supporto) funzionali ai fini istituzionali; contribuire alla realizzazione da parte di terzi di iniziative rientranti negli scopi della Fondazione; stabilire rapporti anche duraturi e cooperare con Organizzazioni, Istituzioni ed Enti impegnati nella lotta contro la mafia, la delinquenza organizzata e le altre forme di criminalità; formazione per promuovere e diffondere la cultura della legalità e l'educazione alla cittadinanza, metodologie, strumenti e materiali con iniziative, attività, pubblicazioni e percorsi rivolti a formatori, educatori, docenti delle scuole carcerarie, a centri di giustizia minorile e servizi sociali connessi e a operatori di scuole di ogni ordine e grado; potrà altresì avvalersi di consulenze esterne conferendo a terzi incarichi per l'esecuzione di servizi funzionali al perseguimento dei fini sociali.

La Fondazione si propone, inoltre, di istituire relazioni con altri enti o associazioni aventi finalità simili, scuole, enti locali, ed altre istituzioni su tutto il territorio nazionale e estero, per la realizzazione di gemellaggi, studi comparati ed altre iniziative comuni rientranti negli scopi associativi.

La Fondazione potrà svolgere la propria attività su tutto il territorio nazionale ed estero.

La Fondazione potrà svolgere, in via diretta o indiretta, attività strumentali che costituiscono fonti per il reperimento di fondi necessari per finanziare le proprie attività istituzionali, a condizione che, in ciascun

esercizio e nell'ambito di ciascuno dei settori di cui all'art.1 queste non siano prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superino il 66 per cento delle spese complessive dell'organizzazione.

ARTICOLO 5.

Il patrimonio iniziale della fondazione è di Euro trentottomiladuecentodue virgola ottantanove (38.202,89) conferiti dalla Giunta della Sezione Distrettuale di Palermo della Associazione Nazionale Magistrati per mezzo cessione del proprio conto corrente bancario N. 410413592 ABI 1020 CAB 4605 intestato ANM-Palermo Progetto legalità.

Tale patrimonio potrà, inoltre, venire aumentato ed alimentato da:

- elargizioni corrisposte da enti o da privati;
- eventuali contributi dello Stato, della Regione, di Enti pubblici e privati, di organismi statali europei ed internazionali, per la realizzazione di progetti, programmi, opere, in conformità delle finalità statutarie;
- interessi a titoli di rendita e di somme di denaro in deposito presso gli istituti di credito;
- dai proventi derivanti dall'esercizio di attività in conformità agli scopi promossi dalla Fondazione;
- assegnazioni di beni da parte di Enti Pubblici di beni confiscati alla mafia.

Inoltre proseguirà e svilupperà tutte le iniziative intraprese dalla predetta ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI nell'ambito del citato "Progetto legalità" i cui contenuti sono evidenziati nel sito "www.progettolegalita.it", nonché quelle programmate con l'UNCI Sicilia nell'ambito dell'iniziativa denominata "il Giardino della Memoria".

ARTICOLO 6.

Sono Organi della Fondazione:

- Il Presidente della Fondazione;
- Il Comitato Direttivo;
- Il Comitato di gestione;
- L'assemblea dei soci fondatori;
- Il Comitato Scientifico;
- Il Collegio dei Revisori;
- Il Presidente Onorario.

Ad eccezione di quest'ultimo, i componenti di tutti gli altri Organi rimangono in carica tre (3) anni e sono rieleggibili.

ARTICOLO 7

Il Presidente della Fondazione è eletto dal Comitato Direttivo, e ne fa parte con diritto di voto.

Il Comitato Direttivo individua, altresì, un membro con funzioni vicarie del Presidente, in caso di mancanza o di impedimento.

Il Presidente ha la rappresentanza della Fondazione; convoca e presiede il Comitato Direttivo; esercita i poteri inerenti l'Ordinaria amministrazione soltanto nell'esecuzione delle iniziative dirette alla individuazione degli scopi statutari, di programmi di attività e delle deliberazioni del Comitato Direttivo; adotta i provvedimenti necessari per il funzionamento amministrativo della Fondazione; espone al Comitato Direttivo le linee programmatiche relative alle attività di perseguimento dei fini; esegue le deliberazioni del Comitato Direttivo; convoca e presiede l'Assemblea dei Soci.

ARTICOLO 8

Il Comitato Direttivo è composto da sette (7) membri, oltre il Presidente della Fondazione.

Ne fanno parte di diritto il Presidente pro tempore ed il Segretario pro tempore della Sezione Distrettuale di Palermo della Associazione Nazionale Magistrati.

Prima della naturale scadenza, il Comitato Direttivo ed il Presidente della Fondazione procedono, ciascuno, all'elezione, rispettivamente, di due membri e alla designazione di un membro, quali componenti del nuovo Comitato Direttivo; i rimanenti tre membri vengono eletti come segue:

- due dall'Assemblea dei Soci fondatori all'uopo convocata dal Presidente della Fondazione;
- uno dalla Giunta Distrettuale di Palermo dell'Associazione Nazionale Magistrati.

In caso di mancanza o di cessazione dalla carica di un componente, la nomina dei nuovi componenti verrà fatta dai consiglieri in carica.

Il Comitato Direttivo elegge, tra i suoi componenti, il Presidente della Fondazione, ed individua il suo vicario.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente della Fondazione ogni qual volta questi lo ritiene opportuno, e, comunque, almeno due volte all'anno, allo scopo di procedere alle programmazione delle iniziative e per deliberare in ordine all'approvazione del Bilancio preventivo e del conto consuntivo.

Il Comitato Direttivo deve, altresì, essere convocato qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri ovvero su richiesta del Presidente Onorario.

Le deliberazioni sono valide se assunte a maggioranza dei voti dei componenti il Comitato; in caso di parità

prevale il voto del Presidente. E' consentita la deliberazione su delega in forma scritta ai presenti, a condizione che siano presenti almeno tre componenti del comitato direttivo.

Spettano al Comitato Direttivo i poteri inerenti la individuazione dei programmi per il perseguimento dei fini della Fondazione nonché il controllo dell'attività del Presidente; propone all'assemblea dei Soci la nomina o la revoca dei componenti del comitato di gestione, indicando il compenso ed identifica i compiti di gestione ordinaria o straordinaria.

Tra i compiti del Comitato è, altresì, compreso quello di apportare modifiche al presente Statuto.

Il Comitato Direttivo può, inoltre, attribuire ad uno o più dei suoi componenti del comitato di gestione compiti specifici relativi alla gestione della Fondazione, per singoli affari, per settori di attività ovvero relativi all'esecuzione di iniziative finalizzate alla realizzazione degli scopi della Fondazione.

Il comitato di gestione è composto di tre membri, non magistrati, tra i quali, in base alle indicazioni del Comitato direttivo, vi è il Direttore della Fondazione, cui spetta la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio, nonché la gestione ordinaria. La gestione straordinaria della Fondazione spetta al Comitato di gestione, che la esercita secondo le linee guida del Comitato Direttivo, e decide a maggioranza. E' composto da soggetti di comprovate qualità, che rispondono direttamente al Comitato direttivo e dura in carica fino alla scadenza del comitato direttivo che lo ha proposto.

ARTICOLO 9

L'assemblea dei Soci Fondatori, convocata dal Presidente della Fondazione - che la presiede, anche, su richiesta del Comitato Direttivo ovvero del Presidente Onorario - elegge due componenti del Comitato Direttivo; fornisce le indicazioni programmatiche triennali e pareri sull'attività degli organi della Fondazione; nomina e revoca i componenti del comitato di gestione su indicazione del Comitato direttivo, in un numero minimo di 6 persone.

In caso di cessazione o di impedimento provvede a nominare il Presidente Onorario. E' consentita la deliberazione su delega in forma scritta ai presenti, a condizione che siano presenti almeno sei componenti dell'assemblea.

ARTICOLO 10

Il Presidente Onorario può richiedere la convocazione del Comitato Direttivo e dell'Assemblea dei Soci; può partecipare alle loro sedute con diritto di voto; può esprimere pareri, dare indicazioni, sollecitare iniziative agli organi della fondazione per il perseguimento dei fini statutari.

ARTICOLO 11

Per il primo triennio il Comitato Direttivo sarà composto da cinque (5) membri, oltre il Presidente della Fondazione, con eventuale integrazione di ulteriori due membri designati dalla Giunta della Sezione Distrettuale di Palermo che sarà eletta nel mese di marzo 2005.

Il primo Comitato Direttivo è composto dai signori:

- dottoressa Anna Maria FAZIO, dottore Marcello VIOLA, dottoressa Francesca COCCOLI, dottore Angelo PIRAINO e dottore Antonio INGROIA, i quali dichiarano di accettare le nomine.

Primo Presidente della Fondazione viene nominato il dottor Massimo RUSSO il quale dichiara di accettare la carica.

La Presidenza Onoraria viene conferita al dottor Manfredi BORSELLINO che accetta la carica.

ARTICOLO 12

Il Comitato Scientifico è composto da qualificate personalità del mondo della Giustizia, del mondo scientifico, culturale, sociale e del lavoro, e svolge funzione consultiva e di collaborazione alle iniziative promosse dal Comitato Direttivo e dal Presidente.

I membri del Comitato Scientifico sono designati ed eventualmente revocati dal Comitato Direttivo.

ARTICOLO 13

Il Collegio dei Revisori è nominato dal Comitato Direttivo in numero variabile di tre (3) o cinque (5) membri.

Ad esso spettano le funzioni di controllo della gestione attraverso l'esame del Bilancio di previsione e del Conto consuntivo.

ARTICOLO 14

I componenti degli Organi della Fondazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, ad esclusione dei componenti il comitato di gestione.

La Fondazione non potrà distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

ARTICOLO 15

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 01 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni anno finanziario deve essere redatto il Bilancio preventivo e il conto consuntivo.

ARTICOLO 16

La Fondazione impiegherà gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse o costituirà riserve vincolate ai fini istituzionali. In caso di suo scioglimento per qualunque causa, devolgerà ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In caso di scioglimento, il patrimonio della Fondazione, sarà devoluto prioritariamente all'Ente avente finalità analoghe a quelle statutarie della fondazione designato dal Comitato Direttivo, sempre sentendo l'organismo di controllo.

TAVOLA SINOTTICA DELLE CARICHE (a regime dopo il primo triennio).

- COMITATO DIRETTIVO: otto (8) (sette (7) componenti più il Presidente della Fondazione).
- MEMBRI DI DIRITTO: due (2) - Presidente e Segretario pro tempore dell'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI del Distretto di Palermo.
- MEMBRI ELETTIVI: sei (6):
 - due (2) eletti dal Comitato Direttivo in scadenza;
 - uno (1) eletto dal Presidente della Fondazione in scadenza;
 - due (2) eletti dall'Assemblea dei Soci Fondatori;
 - uno (1) designato dalla Giunta Distrettuale di Palermo dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI.